Un pozzo per la vita

Poste Italiane Spa - Spedizione in a.p. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
art. 1, comma 2 NE/BZ - Period. semestr. anno XXXIII n. 1/2025

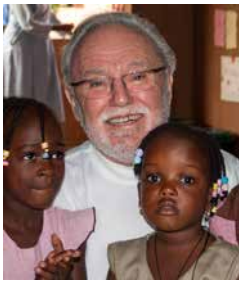
Gruppo Missionario Merano
Missionsgruppe Meran

dal 1971

Pasqua 2025
Ostern 2025

54 anni per l'Africa
54 Jahre fur Afrika

Il dono di un viaggio



Care Amiche, cari Amici,
all'inizio di quest'anno ho ricevuto un grande regalo: sono tornato in Africa. Negli ultimi anni, a causa dell'età - ormai 94 anni - la mia presenza in quel continente si è ridotta. Così, ogni volta che ho potuto andarci, mi sono sempre ripetuto che sarebbe stata l'ultima.
Non so se il viaggio dello scorso gennaio in Benin sia davvero l'ultimo, ma di sicuro è stato un dono, perché ho potuto rivedere luoghi e persone che tanto hanno influito sulla mia vita e su quella della mia famiglia.
L'accoglienza festosa che, in scuole, centri di formazione e strutture sanitarie, è stata riservata a me ed agli amici che mi accompagnavano, fra cui il vicepresidente del GMM, Franco Fasoli, è stata un segno di riconoscenza per il nostro impegno missionario e, soprattutto, per la generosità del vostro cuore che ha permesso di realizzare opere che hanno migliorato le condizioni di vita di tante persone.
Questo viaggio, però, mi ha fatto capire che c'è ancora bisogno di noi e, soprattutto, di voi, cari benefattori del GMM: i tanti progressi, anche economici, che si possono registrare in Africa, infatti, non vanno a vantaggio di tutti. In molti villaggi, ma anche nelle città, l'acqua potabile, le cure mediche ed un'istruzione adeguata restano un sogno. Non so se riuscirò a tornare ancora in Africa, ma so che, per quanto la mia età e la mia salute me lo consentiranno, continuerò a chiedere il vostro aiuto per dare una speranza a chi è meno fortunato di noi.
Auguro a voi e alle vostre famiglie una Pasqua di gioia e serenità.

Alpidio Balbo
con il GMM "Un pozzo per la vita"

Das Geschenk einer Reise

Werte Gönner*innen!
Anfang diesen Jahres hab ich ein großes Geschenk erhalten: ich bin nach Afrika zurückgekehrt. In den letzten Jahren sind – altersbedingt, inzwischen bin ich 94 Jahre alt – die Reisen dorthin immer weniger geworden und jedes Mal habe ich gedacht dass diese nun meine letzte Reise sein würde.
Ich weiß nicht, ob meine Reise in den Benin vom Jänner diesen Jahres meine letzte sein wird, auf alle Fälle aber war sie ein Geschenk, denn ich konnte Orte und Menschen wiedersehen, die mein Leben und jenes meiner Familie zutiefst geprägt haben. Der feierliche Empfang, der meinen Begleitern (unter anderen war auch Franco Fasoli, der Vizepräsident des Vereins, dabei) und mir in den diversen Schulen, Ausbildungseinrichtungen und Gesundheitszentren bereitet worden ist, ist ein Zeichen der Anerkennung für unsere jahrelange Arbeit, aber vor allem für eure Großzügigkeit, die die Verwirklichung vieler Projekte ermöglicht hat und dadurch das Leben vieler Menschen verbessert hat. Durch diese Reise habe ich aber auch verstanden, dass es uns und euch mehr denn je braucht. Die positive Entwicklung, die man in Afrika beobachten kann, betrifft leider nur einen Teil der Bevölkerung. In vielen Dörfern und Stadtteilen bleiben die Wasserbereitstellung, die Gesundheitsfürsorge und der Zugang zur Schulbildung ein unerfüllter Wunsch. Ob ich nochmals nach Afrika komme, weiß ich nicht, aber ich werde sicher, solange ich kann, immer wieder um eure Hilfe bitten, um jenen Menschen zu helfen, die weniger privilegiert sind als wir.
Euch und euren Familien wünsche ich frohe, friedliche Ostern.

Alpidio Balbo
mit dem GMM „ein Brunnen zum Leben“

IL VIAGGIO DI ALPIDIO BALBO IN BENIN

“Africa molto cambiata ma sempre tanta povertà”

“Ho visto un’Africa molto cambiata, soprattutto le città, ma sempre afflitta da povertà e privazioni. Ci sono nuove strade, anche a quattro corsie, si colgono i segni di un progresso economico che, però, non sta migliorando la vita di tutti e questo mi fa dire che c’è ancora tanto da fare”: sono parole di Alpidio Balbo, al rientro dal Benin, 54 anni dopo il suo primo viaggio.
In meno di due settimane, il fondatore del GMM, 94 anni a fine marzo 2025, ha attraversato il Benin da sud a nord e ritorno (“abbiamo percorso più di duemila chilometri, ma nonostante la fatica mi sento benissimo”), visitando scuole, centri di formazione e strutture sanitarie, in parte realizzati dal GMM negli ultimi anni, ma anche alcune missioni legate alla storia dell’Odv meranese.
Dopo gli incontri alla scuola per l’infanzia e primaria cattolica “S.te Cecile” di Cotonou, dove il GMM ha in programma quest’anno un intervento per la ristrutturazione del complesso scolastico, ed una sosta presso i

Alpidio Balbo nel villaggio di Guinsi 2 in cui il GMM ha costruito un forage lo scorso anno

Balbo in barca sulla laguna di Ganviè

Centri di formazione femminile di Bohicon e Davougon, Balbo, accompagnato fra gli altri dal vicepresidente, Franco Fasoli, ha proseguito verso nord. Tra le tappe, quella a Parakou, presso il Centro diagnostico "Sancta Maria" e la scuola per l'infanzia "Hibiscus", poi a N'Dali, all'ospedale "St. Padre Pio", costruito dal GMM ed inaugurato nel 2012, ed a Bembereke, presso il centro scolastico "Maria Adelaide", dove l'Odv meranese, sei anni fa, ha costruito la scuola secondaria.
Balbo si è spinto ancora più a nord, raggiungendo Natitingou (Centro medico "St. Luc e Dominique Savio", Centro di formazione tecnica "Liweitari" e orfanotrofio dei Santi Innocenti) e Tanguieta, dove ha sede l'ospedale dei Fatebenefratelli "St. Jean de Dieu". E poi, ancora, nei villaggi di Guinsi 2, dove si trova uno dei sette forage per l'acqua potabile costruiti lo scorso anno, e di Wansoukou, al Centro d'accoglienza "St. Joseph" dove da poco è stata completata l'installazione di un impianto fotovoltaico.
"Siamo stati accolti ovunque con tanta gioia ed è stato commovente ricevere tanti segni della riconoscenza per ciò che abbiamo fatto in 54 anni di impegno missionario - ha aggiunto Balbo - Questo viaggio è stato ancora una volta un dono, il dono dell'Africa dove ho trovato tanti amici, ma soprattutto, come non mi stancherò mai di ripetere, ho trovato la fede".

ALPIDIO BALBO IM BENIN

“Die Armut ist immer noch vorherrschend”

„Ich habe ein stark verändertes Afrika vorgefunden, vor allem in den Städten, aber Armut und Entbehrungen sind allgegenwärtig. Es gibt neue Straßen, auch Vierspurig, es gibt Zeichen wirtschaftlichen Fortschritts, aber bei Leibe nicht alle profitieren davon, und das sagt mir, dass noch viel zu tun ist“. Es ist Alpidio Balbo, der Gründer der Meraner Missionsgruppe „ein Brunnen zum Leben“, der am Ende seines Besuchs des Benins so spricht. Und dies 54 Jahre nach seiner ersten Reise dorthin, die eigentlich eine Erholungsreise sein sollte, die ihn aber auf brutale Weise mit der Realität Afrikas konfrontiert hatte.
In knapp zwei Wochen hat Balbo, der inzwischen 94 Jahre alt ist, den Benin von Süd nach Nord und zurück durchquert („wir haben über 2000 km zurückgelegt, aber ich fühle mich, trotz der Strapazen, wohl“), und dabei

Alpidio Balbo mit den Kindern der „Hibiscus“ Schule von Parakou

Schulen, Ausbildungseinrichtungen und Gesundheitszentren besucht, die großteils durch den GMM realisiert worden sind, aber auch Missionsstationen aufgesucht, mit denen die Meraner Hilfsorganisation seit Jahren verbunden ist. Der Gründer des GMM, Alpidio Balbo, wurde, neben anderen, auch vom Vizepräsidenten der Organisation, Franco Fasoli, begleitet.
Nach dem Besuch des katholischen Zentrums „S.te Cecile" von Cotonou, in dem der GMM heuer das Schulgebäude sanieren will, und einem Stopp in den Ausbildungszentren für Frauen in Bohicon und Davougon ging es weiter in den Norden.
Die nächsten Etappenziele waren das Diagnosezentrum „Sancta Maria" und der „Hibiscus" Kindergarten in Parakou, das vom GMM gebaute und 2012 eingeweihte Krankenhaus „St. Padre Pio" in N'Dali, und das Schulzentrum „Maria Adelaide" in Bembereke, wo der GMM vor 6 Jahren die Oberschule dazugebaut hat.
Und es ging weiter nach Norden: auf dem Programm stand das Gesundheitszentrum „St. Luc e Dominique Savio" in Natitingou, das Berufsschulzentrum „Liweitari" und das Zentrum für Waisenkinder „Santi Innocenti" in Tanguieta, wo sich auch das Krankenhaus der Fatebenefratelli „St. Jean de Dieu" befindet. Und - last but not least – wurden auch noch die Weiler Guinsi 2, wo sich einer der sieben Wasserbrunnen befindet, die letztes Jahr errichtet worden sind und der Weiler Wansoukou, wo für das Aufnahmezentrum „St. Joseph" vor kurzem die Photovoltaikanlage fertiggestellt worden ist, besucht.
„Wir sind überall mit viel Freude empfangen worden und die vielen Zeichen des Dankes und der Anerkennung für unseren 54jährigen Einsatz waren sehr bewegend", sagt Balbo, „Diese Reise war erneut ein Geschenk, ein Geschenk Afrikas, das Land, in dem ich viele Freunde gefunden habe, aber wo ich vor allem – und ich werde nicht müde es zu wiederholen – den Glauben gefunden habe".

IL VICEPRESIDENTE IN VIAGGIO CON BALBO

"L'opera del GMM più attuale che mai"

Ho avuto l'onore di accompagnare papà Balbo in Benin, dall'11 al 23 gennaio scorsi. Alla sua richiesta di essere accompagnato nella sua amata Africa ho risposto immediatamente sì, pur conscio della responsabilità che mi aspettava per i disagi che in quei poveri Paesi ogni viaggio comporta, per i rischi relativi alla salute, dalla banale gastroenterite alla malaria, come la possibilità di un trauma da caduta o da incidente stradale. Non da ultimo, per la sicurezza, per la situazione di guerriglia ed attentati che riguarda molte zone di confine con il Burkina Faso, il Niger e la Nigeria.
Papà Balbo - ed io con lui, così come la coppia di suoi amici cui voleva far conoscere quanto realizzato in

Franco Fasoli e Alpidio Balbo alla scuola "S.te Cecile" di Cotonou

tanti anni di missione - abbiamo vissuto ogni giorno esperienze ed emozioni bellissime. L'accoglienza avuta ovunque e, poi, la gratitudine dimostrata da quelle genti per le opere realizzate dal GMM, sono state veramente commoventi.
Papà Balbo, che non si recava in Africa da almeno quattro anni, ma anche io che ci ero stato meno di un anno fa, abbiamo trovato un Paese in profonda trasformazione. Molti gli elementi percepiti di cambiamento economico, sociale e di modernizzazione tumultuosa, ancorché limitati, per lo più, ai centri urbani maggiori: dalle infrastrutture stradali all'urbanistica, con la creazione di centri direzionali, la costruzione di palazzi pubblici, giardini e parchi, la ristrutturazione di centri e di simboli della storia, della cultura e tradizioni, la costruzione di nuovi spazi per manifestazioni ed eventi culturali e religiosi.
Questo sviluppo "forzato", ovviamente, porta con sé anche risvolti molto dolorosi per i più poveri e diseredati, spesso scacciati con brutalità dalle strade dove hanno vissuto da sempre solo di piccoli commerci.
Il concentramento del potere e della ricchezza nelle mani dei potentati economici è una triste realtà dell'Occidente, figuriamoci in quei Paesi dove la giustizia sociale e la tutela dei più deboli non sono garantite da sistemi di potere che, pur considerati democrazie moderne, per il sistema su cui sono basate, di fatto, debbono ancora fare molta strada per potere considerarsi compiute.
Ci siamo, quindi, resi conto di quanto ci sia ancora da fare, paradossalmente, più che in passato, in momenti di così forte esplosione delle contraddizioni.
Questo è proprio l'insegnamento e l'impegno con il quale Papà Balbo, io ed i nostri compagni di viaggio, siamo tornati in Italia, consapevoli che l'opera del GMM è ancora più che mai attuale e che si rende necessario un ulteriore, forte impegno per far sì che lo sviluppo economico del Paese sia il meno traumatico e drammatico possibile per i più poveri, i più diseredati e disperati.

Franco Fasoli

ALLA PRIMARIA "MARIA CRISTINA SANTUARI"

Case per gli insegnanti alla scuola di Yakabissi

Garantire la continuità dell'insegnamento presso la scuola primaria cattolica "Maria Cristina Santuari" di Yakabissi (Nord Benin) è l'obiettivo del progetto, sostenuto dalla Conferenza episcopale italiana con i fondi dell'8 per mille, che prevede la costruzione di un complesso abitativo, con recinzione di sicurezza ed elettrificazione fotovoltaica, destinato alle maestre ed ai maestri in servizio presso l'istituto. I lavori sono cominciati da alcune settimane.

Il progetto viene sostenuto dalla Conferenza episcopale italiana con i fondi dell'8 per mille e dal Centro missionario della diocesi di Bolzano Bressanone

Intitolata all'insegnante e dirigente scolastica bolzanina scomparsa dopo una grave malattia nel 2014, la scuola è stata costruita dal GMM, tra il 2016 ed il 2017, in collaborazione con la diocesi di Natitingou, grazie anche al contributo della Regione autonoma Trentino Alto Adige, dei familiari dell'insegnante e del Merano Winefestival.

Yakabissi è un villaggio isolato con circa 5.000 abitanti, principalmente giovani, e difficilmente raggiungibile a causa di strade dissestate; in più, non è servito dalla rete elettrica nazionale, non c'è connessione internet e la copertura telefonica è scarsissima. Gli attuali insegnanti non vivono nel villaggio con le loro famiglie perché è difficile trovare una casa in affitto. Durante la stagione delle piogge, le condizioni di viaggio

CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA
"Comitato per gli Interventi Caritativi a favore del Terzo Mondo"

La scuola "Maria Cristina Santuari" di Yakabissi

peggiorano e, spesso, impediscono loro di raggiungere la scuola. Ciò ha provocato, negli ultimi anni, assenze prolungate e frequenti degli insegnanti e le famiglie di Yakabissi hanno chiesto alla diocesi la possibilità di avere degli insegnanti stabili, che possano vivere nel villaggio e quindi garantire un'istruzione continua e di qualità. L'intervento viene suddiviso in due progetti. Il primo, del costo di circa 235.000 euro, coperto in gran par-

Operai al lavoro nel cantiere di Yakabissi

te da un contributo di 215.000 euro della Cei dai fondi dell'8 per mille, prevede la costruzione di un complesso residenziale di sette piccoli alloggi e di una recinzione di protezione e sicurezza per tutto il complesso scolastico. Il secondo progetto, del costo di circa 35.000 euro, consiste nella costruzione di un impianto fotovoltaico per fornire energia elettrica al complesso e sarà finanziato in parte da un contributo di 10.000 euro del Centro missionario "Missio" della diocesi di Bolzano Bressanone.

IN DER SCHULE „MARIA CRISTINA SANTUARI"

Yakabissi, Unterkünfte für die Lehrer*innen

Ziel dieses Projektes ist es, die katholische Grundschule „Maria Cristina Santuari" von Yakabissi, im Nordbenin, zu stärken. Der Plan sieht vor, Wohnmöglichkeiten für das Lehrpersonal der Schule zu schaffen, einen Schutzzaun zu errichten und eine Fotovoltaikanlage zu bauen, um den Strombedarf autonom zu decken. Er wird auch von der Italienischen Bischofskonferenz aus dem acht Promille Fond unterstützt. Die Arbeiten haben bereits vor einigen Wochen begonnen.

Das Projekt wird von der Italienischen Bischofskonferenz aus dem acht Promille-Fond und von Missio, dem Missionszentrum der Diözese Bozen Brixen, unterstützt

Benannt nach einer Bozner Schuldirektorin, die im Jahre 2014 nach schwerer Krankheit verstorben ist, wurde die Schule in den Jahren 2016 – 2017 von der Meraner Missionsgruppe in Zusammenarbeit mit der Diözese von Natitingou gebaut. Die damaligen Bauarbeiten wurden, unter anderem, mit Hilfe eines Beitrags der Autonomen Region Trentino-Südtirol und Spenden des

Die Arbeiten in Yakabissi

Merano WineFestival und der Familienangehörigen der Verstorbenen finanziert.
Yakabissi ist ein entlegenes Dorf mit ungefähr 5.000 vorwiegend jungen Bewohnern, es ist nur über desolate Pisten zu erreichen, ohne Strom und Internet und kaum Telefon. Die Lehrpersonen können mit ihren Familien nicht dort leben, weil es keine Unterkünfte gibt. Dazu kommt, dass während der Regenzeit ein fortkommen fast unmöglich ist, weshalb Lehrer*innen immer wieder nicht zum Unterricht erscheinen. Diese ständigen Ausfälle haben die Bewohner von Yakabisse dazu veranlasst, die Diözese darum zu bitten, dafür zu sorgen, dass das Lehrpersonal dauerhaft im Dorf leben kann.
Das Projekt ist in zwei Lose aufgeteilt: das erste sieht den Bau eines Hauses mit sieben Wohneinheiten und die Anbringung eines Sicherheitszaunes rund um das ganze Schulgelände vor. Die Kosten hierfür belaufen sich auf 235.000.- Euro, davon übernimmt die Italienische Bischofskonferenz 215.000.- Euro.
Das zweite betrifft den Bau einer Fotovoltaikanlage, die das ganze Zentrum mit Strom versorgen soll. Die Kosten hierfür belaufen sich auf 35 000.- €, dafür gewährt "Missio", das Missionszentrum der Diözese Bozen-Brixen, einen Beitrag von 10 000.- €.

L'8XMILLE ALLA CHIESA CATTOLICA

Una firma che fa bene

Con i lavori alla scuola primaria "Maria Cristina Santuari" di Yakabissi, prosegue il sostegno della CEI, attraverso i fondi dell'8 per mille, all'impegno del GMM in Africa. Negli ultimi anni, questo sostegno ha consentito di realizzare in Benin, tra l'altro, anche una scuola primaria a Firou (Atakora) la scuola secondaria del Centro scolastico "Maria Adelaide" di Bembereke, la sede dell'Istituto di studi per la formazione di educatori specializzati (Isfes) a Cotonou, il dispensario medico "Adriana Del Prato" sull'isola di Agonve e le scuole secondarie del College "Jean Louis Brehier" di Kouande.

La realizzazione di queste opere dimostra che anche in occasione della dichiarazione dei redditi si può far molto per chi ha bisogno. Non solo destinando il 5 per mille delle proprie imposte ad associazioni come il GMM "Un pozzo per la vita", ma anche con l'8 per mille alla Chiesa cattolica.

Grazie all'8xmille, infatti, e ai circa 12 milioni di contribuenti (dati 2022) che in media ogni anno lo destinano alla Chiesa cattolica, essa può sostenere migliaia di progetti caritativi, di culto e pastorali in Italia e nel mondo e contribuire al sostentamento dei sacerdoti impegnati ogni giorno nelle parrocchie o in missione nei Paesi più poveri. L'8xmille è una libera scelta, non è una tassa in più. Non costa nulla, ma è un gesto d'amore che può fare la differenza per migliaia di persone.

CEI Conferenza Episcopale Italiana
8x mille
CHIESA CATTOLICA
UNA FIRMA CHE FA BENE

DAL MINISTERO DELLA SANITÀ DEL TOGO

Attestato di qualità al Centro "Bortolotti"

Importante riconoscimento per il Centro medico-sociale "Graziano Bortolotti" di Godjeme, in Togo, che proprio quest'anno compie i vent'anni di attività. La struttura sanitaria diretta da Gabin Asinyo e voluta dal GMM insieme ai familiari dell'imprenditore bolzanino scomparso nel 2002 in un incidente in elicottero, ha ricevuto dal ministero della sanità togolese il "Certificato di performance" per "aver ottenuto - spiega la motivazione - la migliore prestazione tra le formazioni sanitarie del distretto di Yoto nell'anno 2024".

Il Certificato di performance assegnato al Centro di Godjeme

La certificazione è stata assegnata sulla base dei rapporti di attività che attestano la realizzazione di programmi sanitari, come quello contro la malaria, delle campagne vaccinali, attuate anche recandosi nei diversi villaggi, e dell'assistenza alle donne in gravidanza che si prolunga anche dopo il parto per la cura dei neonati.

Il riconoscimento è una conferma del buon lavoro che viene svolto presso il Centro "Graziano Bortolotti", che, non solo è diventato un punto di riferimento fondamentale per la salute della popolazione di Godjeme e dei villaggi vicini, ma ha contribuito alla formazione in campo sanitario di alcuni giovani che oggi mettono le loro competenze al servizio di chi ha più bisogno.

IL CENTRO MEDICO DI OUAGADOUGOU

Succhi di frutta al “Paligwend”

Si producono anche succhi di frutta al centro medico-sociale “Paligwend” di Ouagadougou, in Burkina Faso. Nelle scorse settimane, come si vede dalle foto che ci ha inviato Clementine Zoma, presidente dell’associazione che ha fondato e gestisce il centro, è stata completata la produzione di succhi a base di zenzero e “teedo” (un derivato del frutto del baobab).
Il dispensario medico, costruito nel 2017, con il sostegno del GMM e della Caritas della Basilica di Sant’Antonio da Padova, si trova a Tanlarkugri, località alla periferia di Ouagadougou, priva di servizi pubblici. La zona, da qualche tempo, ha visto crescere notevolmente la popolazione perché qui hanno trovato rifugio tante famiglie e persone fuggite dalle zone del Paese controllate da gruppi terroristici.

Donne impegnate nella produzione dei succhi di frutta al Paligwend

Il lavoro per il "Paligwend" è aumentato di conseguenza e non solo sotto il profilo delle prestazioni mediche. "Abbiamo la possibilità di coltivare mais, arachidi, fagioli e con questi possiamo aiutare alcune famiglie", ci ha raccontato Clementine che è stata promotrice di un'altra iniziativa: l'allestimento, nei pressi del centro sanitario, grazie ad alcune donazioni ricevute, di un piccolo laboratorio per la produzione di succhi di frutta e conserve, anche con frutta e pomodori coltivati su un piccolo terreno. La vendita di questi prodotti serve anche all'autofinanziamento del "Paligwend" e l'attività di produzione offre ad alcune donne del villaggio un'opportunità di guadagno per aiutare la propria famiglia.

Il tuo aiuto

Ogni aiuto è prezioso, anche il più piccolo. Le tue offerte in denaro possono essere destinate ad una specifica finalità o, in generale, all'attività del GMM che le destinerà ai progetti o alle necessità più urgenti. In sede di dichiarazione dei redditi, tutte le offerte devolute al GMM possono essere detratte o dedotte dalle imposte.
Ricorda che:

- con 180 euro l'anno puoi contribuire al mantenimento di un bambino;
- con 1.000 euro puoi partecipare alla costruzione di una scuola o di un ospedale;
- con 2.300 euro puoi assicurare un anno di studio ad un aspirante infermiere;
- con 3.000 euro puoi contribuire alla costruzione di un pozzo per un villaggio;
- con tutte le offerte, anche piccole, si sostiene il lavoro di informazione e di promozione culturale e si partecipa a tutte le spese che comportano le varie attività del GMM, quali l'acquisto di attrezzature per i centri sostenuti in Africa o la spedizione di container.

UN AIUTO CHE NON COSTA NULLA

Borse di studio con il 5 per mille

L'educazione e la formazione professionale sono state sempre tra le priorità dell'azione del GMM in Africa ed uno degli interventi più importanti che riusciamo a realizzare grazie al sostegno di molti benefattori è l'offerta di borse di studio. Anche nell'anno scolastico ed accademico corrente, diversi giovani del Benin possono proseguire gli studi grazie alle borse di studio del GMM, ma le richieste di aiuto economico per sostenere

i giovani nello studio, che arrivano dalle diocesi o dagli ordini religiosi con cui il GMM collabora in Africa, sono sempre più numerose. Per sostenere questo impegno c'è bisogno dell'aiuto dei nostri benefattori che certamente non lo faranno mancare.
A questo scopo, da alcuni anni, sono destinate anche le somme ricevute grazie al 5 per mille. Donare il 5 per mille è un gesto semplice, che non costa nulla (si tratta solo di indicare come si vuole che venga impiegata una parte delle imposte che comunque si pagano), ma che, per il GMM rappresenta un'importante fonte di finanziamento dei propri progetti umanitari. Per farlo è sufficiente indicare nell'apposito riquadro del modello per la dichiarazione dei redditi il nostro codice fiscale, che è il seguente: 91014610215.

Fai bene i tuoi conti.

Il 5X1000 al GMM:
non costa nulla e fa tanto bene

Codice fiscale: 91014610215

IL PROGRAMMA ACQUA PER IL 2025

Sette nuovi forage per 16.000 persone

Ampliare l'accesso all'acqua potabile di buona qualità, ridurre le malattie riconducibili all'uso di acqua non potabile, migliorare l'alimentazione grazie alla possibilità di sviluppare piccole coltivazioni: sono alcuni degli obiettivi del programma acqua realizzato ogni anno dal GMM in collaborazione con alcune Caritas diocesane del Benin. Quest'anno, oltre 16.000 persone potranno beneficiare direttamente delle sei nuove trivellazioni ("forage") di cui si prevede la costruzione. I villaggi interessati dall'intervento si trovano in zone particolarmente disagiate e spesso lontane dalle principali vie di comunicazione. Sono:

Il forage costruito lo scorso anno nel villaggio di Foungou

Kori (Caritas N'dali – dipartimento di Borgou), Nazareth, Onklou S.A. (Caritas Developpement Djougou – dipartimento della Donga), Tenou, Guenkpodji, Zountokpa e Djodigon (Caritas Abomey – dipartimento di Zou).
Le perforazioni saranno dotate di pompa ad immersione alimentata da un impianto fotovoltaico dedicato e di torre piezometrica (serbatoio sopraelevato). Il costo complessivo di questo progetto sarà di circa 154.200 euro. Per la copertura di questa spesa è stata presentata, come negli anni passati domanda di contributo alla Provincia autonoma di Bolzano, al quale siamo sicuri che si aggiungerà l'aiuto dei nostri benefattori.
Oltre a quelle previste da questo progetto, sarà costruita un'ulteriore trivellazione per l'acqua potabile, sempre con pompa ad immersione, impianto fotovoltaico e torre piezometrica, nel villaggio di Ganre (Borgou). La nuova fonte d'acqua potabile, che costerà 26.000 euro, sarà finanziata dalla donazione di un benefattore privato.

AUTONOME PROVINZ BOZEN - SÜDTIROL
PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO - ALTO ADIGE
PROVINZIA AUTONOMA DE BULSAN - SÜDTIROL

L'IMPORTANZA DI UN TESTAMENTO

Fare del bene non ha tempo

Decidere di fare testamento è un atto di responsabilità. Stabilire un lascito a favore del GMM "Un pozzo per la vita" è un gesto d'amore che si proietta nel futuro.

Parla con il notaio

Per informazioni e chiarimenti sui lasciti testamentari è sempre buona norma rivolgersi ad un notaio che potrà consigliare la soluzione migliore per realizzare la vostra volontà. Vi invitiamo perciò a visitare il sito internet del Consiglio notarile di Bolzano.

www.notai.bz.it

DAS WASSERPROGRAMM 2025

Sieben neue Brunnen für 16 000 Menschen

Den Zugang zu frischem Trinkwasser erweitern, die durch den Konsum von schlechtem Wasser entstehenden Krankheiten vermindern, gesunde Nahrungsmittel dank kleiner Anbauflächen gewinnen: das sind einige der Ziele, die von der Meraner Missionsgruppe „ein Brunnen zum Leben“ in Zusammenarbeit mit den lokalen Caritas Organisationen im Benin Jahr für Jahr mit den Wasserprogrammen erreicht werden wollen.
In diesem Jahr werden über 16 000 Menschen von den sechs neuen Brunnenbohrungen profitieren, die geplant sind. Die berücksichtigten Dörfer liegen in unwirtlichen Gegenden und oft fernab von den Hauptdurchzugstrassen. Es handelt sich um Kori (Caritas von N'Dali - Borgougebiet), Nazareth und Onklou S.A. (Caritas Developpement Djougou - Dongagebiet), sowie Tenou, Guenkpodji, Zountokpa und Djodigon (Caritas Abomey – Zougebiet).

Auf der Suche nach Wasser

Die Brunnen werden mit einer Pumpe ausgestattet, die den Strom von einer eigenen Fotovoltaikanlage bezieht und einem Wasserturm als Speicher. Die Gesamtkosten dieses Programms belaufen sich auf ungefähr 154.200.- Euro. Dafür ist bei der Autonomen Provinz Bozen um einen Beitrag angesucht worden und wir sind guter Dinge, dass uns auch unsere Gönner*innen unterstützen werden.

Einer der Brunnen, die von der Meraner Missionsgruppe errichtet wurden

Außerdem ist eine weitere Bohrung in Ganre (Borgou) geplant, wiederum mit Pumpe, Fotovoltaikanlage und Wasserturm ergänzt. Sie wird an die 26.000.- Euro kosten und zur Gänze von einem einzelnen, privaten Spender finanziert.

Missionsgruppe im Internet

Verfolgen Sie unsere Arbeit
während des ganzen Jahres im Internet!
Auf unserer homepage

www.gruppomissionariomerano.it/de

erfahren Sie alles über unsere Arbeit,
unsere Ziele, unsere Begegnungen.
Dazu kommen Fotos, Videos und Berichte
direkt von den einzelnen Projekten.
Besuchen Sie uns, wir würden uns freuen.

AL CENTRO D'ACCOGLIENZA "ST. JOSEPH"

A Wansoukou completato l'impianto fotovoltaico

È stata completata l'installazione di un impianto fotovoltaico presso il Centro d'accoglienza "Saint Joseph" del villaggio di Wansoukou, nella regione dell'Atakora.
Il centro ospita quasi 50 bambine (oltre ad alcuni loro fratellini), tra i 4 ed i 14 anni: la gran parte è stata abbandonata dalle famiglie d'origine perché, nei villaggi in cui sono nate, vengono considerate portatrici di malocchio. La struttura è retta dalle suore "Oblate catechiste piccole serve dei poveri" che si occupano dell'assistenza e della cura delle piccole ospiti.
Il nuovo impianto darà energia elettrica a tutti i fabbricati del centro, consentendo momenti di convivialità anche nelle ore serali, e permetterà, tra l'altro, di alimentare un frigorifero/congelatore per la conservazione degli alimenti e dei farmaci. Saranno anche illuminate le camere delle bambine e ragazze, rendendo più agevole il compito delle suore che spesso devono assistere o curare una bambina durante la notte.

Le bambine del Centro "St. Joseph"

Il progetto, costato circa 66.000 euro, è stato realizzato grazie ad un contributo della Regione autonoma Trentino Alto Adige di 46.500 euro ed a donazioni private, fra cui quella proveniente dai fondi raccolti in occasione dello spettacolo teatrale organizzato a Cassano Magnago (Va) dall'Associazione "Futura" per iniziativa della scrittrice Vilma Dotto.

REGIONE AUTONOMA TRENTINO - ALTO ADIGE
AUTONOME REGION TRENTINO - SÜDTIROL

IM „ST JOSEPH" ZENTRUM

Fotovoltaikanlage in Wansoukou fertig

Der Bau der Fotovoltaikanlage für das Aufnahmezentrum „Saint Joseph" im Weiler Wansoukou, im Atakoragebiet, ist abgeschlossen worden.
Im Zentrum werden an die 50 Mädchen zwischen 4 und 14 Jahren versorgt, einige wenige auch mit deren Geschwister: der Großteil von ihnen wurde von den Familien verstoßen, weil sie in ihren Geburtsorten als „Unglücksbringerinnen" angesehen werden. Das Zentrum wird von den Schwestern des Ordens „Oblate Catechiste Piccole Serve dei Poveri" (Ocpsp) geführt, welche sich auch um das Wohl der kleinen Gäste kümmern.
Die neue Fotovoltaikanlage liefert den Strom für das ganze Zentrum und ermöglicht somit auch Aktivitäten nach Sonnenuntergang, außerdem kann nun auch ein Eisschrank benutzt werden, um Lebensmittel und Medikamente zu konservieren. Ebenso können die Schlafräume der Kinder beleuchtet werden womit die, manchmal notwendige, nächtliche Pflege eines Kindes erleichtert wird.
Die Kosten für das Projekt belaufen sich auf 66.000.- Euro, diese konnten durch einen Beitrag der Autonomen Region Trentino Südtirol in Höhe von 46.500.- Euro und

Die in Wansoukou aufgestellte Fotovoltaikanlage

zahlreiche Privatspenden gedeckt werden. Unter diesen scheint auch die Spendensammlung auf, die anlässlich eines Theaterabends in Cassano Magnago (VA) durchgeführt worden ist: dieser war vom Verein „Futura" auf Initiative der Schriftstellerin Vilma Dotto angeregt worden.

DIE WICHTIGKEIT EINES TESTAMENTS

Wohltätigkeit ist zeitlos

Mit der Erstellung eines Testaments übernimmt man ohne Zweifel eine große Verantwortung. Die Zuwendung an die Missionsgruppe Meran "Ein Brunnen zum Leben" ist ein Akt der Liebe, der sich auf die Zukunft auswirkt.

Sprechen Sie mit einem Notar

Um die für Sie beste Lösung zu finden sollten Sie sich für die Erstellung eines Testaments auf alle Fälle an Ihren Vertrauensnotar wenden. Falls Sie keinen kennen finden Sie auf der Internetseite

www.notai.bz.it

eine Liste derselben.

OSPITERÀ CIRCA 200 ALUNNI

Pronta la scuola ad Akpeho Dokpa

È pronta la nuova scuola primaria nel villaggio di Akpeho Dokpa, nella regione di Zou, in Benin. Il complesso scolastico è stato realizzato dal GMM in collaborazione con la Caritas di Abomey e grazie anche ad un contributo della Regione autonoma Trentino Alto Adige. L'edificio comprende le aule, la direzione e la segreteria, la biblioteca, il refettorio e la sala polivalente. È stato anche installato un impianto fotovoltaico che fornirà energia anche per l'illuminazione del cortile con dei lampioni.
Sono previsti anche spazi esterni per l'attività sportiva dei circa 200 alunni che si calcola frequenteranno la scuola. Il complesso comprende anche un magazzino e servizi igienici.
La spesa è stata di quasi 183.000 euro, coperta in parte da un contributo di 139.500 euro della Regione autonoma Trentino Alto Adige.

La nuova scuola di Akpeho Dokpa

PLATZ FÜR 200 SCHÜLER

Schule in Akpeho Dokpa fertiggestellt

Der Bau der neuen Grundschule in Akpeho Dokpa, im Zougebiet, im Benin, ist abgeschlossen. Das Gebäude ist von der Meraner Missionsgruppe in Zusammenarbeit mit der Caritas von Abomey und mit Hilfe eines Beitrags der Autonomen Region Trentino Südtirol gebaut worden. Es verfügt über mehrere Klassenzimmer sowie Räume für die Direktion, das Sekretariat, die Bibliothek, den Speisesaal und einen Mehrzwecksaal. Außerdem wurde eine Fotovoltaikanlage errichtet, um eine autonome Stromversorgung zu gewährleisten und auch den Außenbereich zu beleuchten.
Ebenso wurde außen ein Sportplatz angelegt, um den rund 200 Schüler*innen, die erwartet werden, die Möglichkeit, Sport zu betreiben, zu bieten.
Auf dem Gelände befinden sich auch ein Lagerraum und die Sanitäranlagen.
Die Gesamtkosten betragen 183.000.- €, diese werden von der Autonomen Region Trentino Südtirol mit einem Beitrag von 139.500.- € bezuschusst.

Das Schulgebäude

INTERVENTI PROGRAMMATI NEL 2025

Progetti in attesa di finanziamento

Oltre ai progetti già avviati o di cui avete letto nelle pagine precedenti, il programma di attività per il 2025 comprenderà altre opere per le quali è stato richiesto l'intervento del GMM, ma per le quali bisogna attendere che sia definito il piano di finanziamento. Come ogni anno, un aiuto è stato chiesto alla Provincia autonoma di Bolzano ed alla Regione Trentino Alto Adige, ma siamo certi che anche i nostri benefattori non faranno mancare il loro sostegno sempre necessario a completare la copertura della spesa per le opere progettate.

CENTRO D'ASCOLTO PER DONNE VULNERABILI. Il progetto mira a offrire sostegno psicologico e orientamento pratico a persone vulnerabili, riducendo i rischi a cui sono esposte. Esso prosegue l'opera della diocesi di Abomey (Benin) che, nel 2022, ha avviato un Centro di accoglienza e formazione nel villaggio di Mougnon. Si prevede la ristrutturazione di due edifici per creare un Centro di ascolto e accoglienza dedicato a ragazze, donne e persone vulnerabili, garantendo spazi riservati e adeguati. Oltre alla ristrutturazione, saranno acquistati arredi e apparecchiature (computer, televisione, videoproiettore). Il Centro disporrà di uffici, stanze per brevi soggiorni, un'area accoglienza, cucina, bagni e terrazzo. Il costo dell'intervento è di circa 54.500 euro, con richiesta di contributo alla Regione autonoma Trentino Alto Adige.

AULA INFORMATICA AL LIWEITARI. Il progetto prevede l'ampliamento del Centro di formazione professionale "Liweitari" a Natitingou (Nord Benin), migliorando l'offerta didattica. Si costruirà un edificio di 150 mq per ospitare una nuova aula magna destinata ai corsi di informati-

ca, con una capienza di 70 allievi. Saranno acquistati computer, stampante e arredi. I corsi saranno aperti agli studenti delle scuole professionali del "Liweitari" che attualmente accolgono 175 iscritti (22 ragazze e 153 ragazzi). Le discipline attuali includono elettricità, energie rinnovabili, meccanica, edilizia, agricoltura biologica e alta sartoria. Il costo totale è di circa 85.700 euro, con richiesta di contributo alla Regione autonoma Trentino Alto Adige.

L'officina meccanica del Centro Liweitari

TRASFORMAZIONE AGRO-ALIMENTARE A MOUGNON. L'iniziativa amplia l'offerta del Centro di accoglienza e formazione per ragazze e donne vulnerabili di Mougnon, ristrutturato dal GMM con un precedente progetto, potenziando la lavorazione dei prodotti agricoli. Finora, il Centro ha attivato corsi su trasformazione di soia, manioca e mais, allevamento di animali da cortile, produzione di calzature e tessitura.
Questo progetto prevede, ora, la costruzione di un edificio per la produzione di succhi di frutta, affiancato dall'acquisto di una cucina moderna e attrezzature specifiche. Questa attività potrebbe favorire l'emancipazione

economica di molte donne. Il costo stimato è di circa 36.000 euro. È stato chiesto un contributo alla Provincia autonoma di Bolzano.

SI RISTRUTTURA LA SCUOLA "S.TE CECILE". Il progetto ha l'obiettivo di rinnovare e migliorare le strutture della scuola materna e primaria "Sainte Cecile", che ha sede nel quartiere periferico Ahouansori Ague di Cotonou, principale città del Benin, e, nel contempo, offrire spazi e luoghi adeguati per l'apprendimento agli attuali 165 bambini e bambine che la frequentano. La ristrutturazione prevede il rifacimento dei tetti, dei pavimenti e dei servizi igienici, nonché della direzione e della segreteria, tutto corredato dagli arredi scolastici. Il costo previsto è di circa 40.800 euro ed è stata presentata domanda di contributo alla Provincia autonoma di Bolzano.

La scuola "S.te Cecile" di Cotonou

RIFLESSIONI DOPO UN VIAGGIO IN BENIN

La Porta Santa più importante

Carissimi amici del Gruppo Missionario Merano, è l'anno della speranza. Il Giubileo della speranza, aperto da Papa Francesco la Vigilia di Natale, prevede un anno di grazia, di pace e di impegno.
Oltre alle chiese giubilari, istituite dai vescovi in tutte le diocesi del mondo, esistono altre "porte sante". Sono le porte degli sguardi dei poveri. Spalancare queste "porte sante" equivale a conoscere meglio le popolazioni bisognose. A mio avviso il GMM facilita l'apertura di una "porta santa" speciale: l'incontro con i poveri del Benin e del Togo. Vi sono tornato per la seconda volta, guidato in modo meraviglioso da Fabrizio Arigossi, il responsabile dei progetti, il quale due volte l'anno si reca in Africa per ascoltare le popolazioni e facilitare l'attuazione di progetti riguardanti pozzi, scuole, ospedali. Con noi è venuto anche Roberto Nonis, un imprenditore artigiano molto capace e desideroso di conoscere queste realtà. Eravamo in tre con diversi percorsi alle spalle, ma tutti e tre uniti dalla voglia di aprire la stessa "porta santa", cioè quella dei bambini sorridenti, quella dei malati mentali, pieni di vita.
Abbiamo incontrato medici come fra' Fiorenzo, che esprimono la santità attraverso il bisturi della compassione, infermiere uscite da esperienze di sofferenza, ma anche tante mamme, che nei reparti di pediatria si occupano come delle "madonne" dei loro bimbi. In questi ospedali ho vissuto Natale e ho vissuto Pasqua. Il Signore è sempre presente con la sua misericordia in questi luoghi santi; direi quasi che il volto di Gesù è incarnato in questi poveri. Abbiamo dei buoni samaritani del Vangelo come Gregoire, che ha fondato le Oasi d'amore, centri di cura per malati mentali, accuditi come dei fratelli. La loro fede è la fede dei rifiutati dalla società, per la quale la malattia mentale è uno scandalo. Negli orfanelli di

Don Massimiliano all'Oasis d'Amour di Kpalimè

suor Synphorose ci sono i martiri innocenti sfuggiti alla morte, presunti portatori di male e sfortuna, essendo nati col parto podalico. L'Africa che ho incontrato è l'Africa nella quale la profezia si realizza oggi grazie alle Caritas locali e grazie ai gruppi missionari:
"Allora si apriranno gli occhi dei ciechi / e si schiuderanno gli orecchi dei sordi. / Allora lo zoppo salterà come un cervo, / griderà di gioia la lingua del muto". (Isaia 35)
Siamo santi nell'Oggi, profeti di carità! Rechiamoci più spesso in questi territori e accompagniamo le persone ad avere cura dei beni. Auspico che numerose persone, artigiani esperti, intraprendano un viaggio col GMM per vedere, dare consigli e rendere i nostri fratelli africani più indipendenti. La vera solidarietà non è fatta solo di offerte in denaro, ma anche di presenza sul territorio.
Diceva don Tonino Bello: "Non mi interessa chi sia Dio. Mi basta sapere da che parte sta". Dio vive in loro. La Pasqua del Giubileo. La Pasqua degli ultimi, che sono il nostro riferimento perché noi cresciamo in umiltà e gratitudine. Loro sono la nostra vera Porta Santa. Apriamola con coraggio. Buona Pasqua a tutti. Buona Risurrezione,

Don Massimiliano Sposato

IL LEGAME RITROVATO CON L'AFRICA

Un filo che si riannoda

Il viaggio che non ti aspetti, a volte i casi della vita... Nel 1994, conosco mia moglie Silvia Cavini per sport, l'"orienteering". Sfruz, paesino sperduto sull'altopiano della Predaia, Val di Non. Di Coredo, invece, è originaria Anna Rizzardi, missionaria in Africa da tutta la vita: i suoi racconti ci spingono a sostenere a distanza una bambina che ci scrive in francese, che poi Anna ci traduce in italiano.
Per anni continuiamo questo sostegno, poi ne perdiamo le tracce perché Anna si sposta di missione in missione, quindi sosteniamo una seconda bambina. L'Africa fa parte della nostra famiglia, le foto, i colori di quella terra lontana, che emozione!
Merano 2024: una sera d'estate, finisco il mio lavoro, mi cambio al volo e vado alla festa di Santa Maria Assunta dove si ritrova una parte della corale "Non Nobis Domi-

Roberto Nonis al Centro "Liweitari" di Natitingou

ne" di cui faccio parte e, tra una chiacchiera e l'altra, il corista, Fabrizio Arigossi, responsabile per i progetti in Africa del GMM "Un pozzo per la vita", mi parla del suo viaggio imminente e gli chiedo se c'è un posto libero. Risposta affermativa.
Nei giorni seguenti, i dubbi mi assalgono, ma vengo rincuorato e dopo ben sedici vaccini in poco più di un mese, il 3 novembre 2024, si parte. Quello che vedo e documento con video e foto non può essere spiegato in poche parole. Il GMM nasce dalla conoscenza di Anna Rizzardi, questo filo che continua a seguirmi ha un suo significato e merita di creare una serata dove condividere quello che ho visto.

Roberto Nonis

Ihre Hilfe

Auch der kleinste Beitrag ist wertvoll. Ihre Geldspenden können für einen ganz bestimmten Zweck eingesetzt werden oder ganz allgemein für die Tätigkeit des GMM, der sie für die dringendsten Projekten verwenden wird.
Alle Spenden, die an den GMM gehen, können von den Steuern abgesetzt werden.
Und das können Sie bewirken:

- mit 180 Euro ein Jahr lang ein Kind ernähren;
- mit 1.000 Euro den Bau einer Schule oder eines Krankenhauses unterstützen;
- mit 2.300 Euro das Studienjahr eines angehenden Krankenpflegers finanzieren;
- mit 3.000 Euro einem Dorf einen Brunnen schenken;
- auch mit der kleinsten Spende unterstützt man die Informations- und Kulturarbeit des GMM und trägt die Spesen mit, die durch die vielfältige Tätigkeit entstehen, wie z.B. den Ankauf von Gerätschaften für die in Afrika unterstützten Projekte oder die Spedition von Containern.

IL CONCERTO DI BANDIERA GIALLA

Rovigo for Africa fa il tutto esaurito

Un clima festoso e di grande entusiasmo ha fatto come sempre da sfondo, la sera di sabato 25 gennaio, a "Rovigo for Africa", il concerto di beneficenza organizzato dall'Associazione Bandiera Gialla a sostegno delle attività del GMM in ambito sanitario e dell'igiene.
L'appuntamento, che si ripete ormai da tredici anni sotto la regia di Davide Sergio Rossi, si è tenuto quest'anno presso il Teatro "Ballarin" di Lendinara, con la collaborazione del Comune di Lendinara.
Lo spettacolo, che ha registrato come ogni anno il tutto esaurito, è stato presentato da Luca Lazzarini ed ha visto alternarsi sul palcoscenico i P-51 Airplanes con il rock'n roll anni 50, la "0.I.& B. Zucchero Celebration Band" ed i "Tanto par ridare show" che, nonostante l'addio alle scene, si sono riuniti con Luca Lazzarini, Massimo Brancalion e Beppe Canto per l'iniziativa di beneficenza.

Il concerto "Rovigo for Africa 13"

La serata ha permesso di raccogliere 3.210 euro che portano la somma complessiva donata da Bandiera Gialla Odv con le tredici edizioni di "Rovigo for Africa", a quasi 74.500 euro.
All'associazione diretta da Davide Sergio Rossi, a tutti gli artisti ed al pubblico che hanno contribuito al successo del concerto va il grazie di cuore del GMM.

L'OFFERTA DEGLI ALPINI ANA DI MERANO

La solidarietà ha la penna nera

Arriveranno anche in Africa i frutti di bene che nascono dal grande cuore degli Alpini. Come fanno da tanti anni, in occasione del Mercatino di Natale di Merano, gli Alpini del Gruppo meranese dell'Ana hanno offerto vin brulé ai visitatori per raccogliere fondi da destinare ad opere di solidarietà.

La consegna dell'offerta del Gruppo Alpini di Merano

Alcune targhe delle opere realizzate negli anni dal GMM con le donazioni degli Alpini di Merano

Durante il periodo di apertura del Mercatino, le penne nere hanno distribuito circa duemila litri di vin brulé, raccogliendo 15.000 euro che hanno deciso di assegnare a tre associazioni di volontariato che operano sia in Italia sia all'estero. Fra queste, anche il GMM "Un pozzo per la vita", al quale, da molti anni, destinano la loro offerta natalizia contribuendo alla costruzione di un pozzo per l'acqua potabile.
In una simpatica cerimonia nella sede del gruppo Alpini, il capogruppo, Armin Ganthaler, alla presenza del suo predecessore, Alfredo Torneri, del sindaco di Merano, Dario dal Medico, e di numerosi soci, ha consegnato alla volontaria del GMM, Mirella Leoni, un assegno simbolico di 5.000 euro. Agli Alpini meranesi, che ancora una volta non hanno fatto mancare il loro sostegno al GMM, va il nostro grazie di cuore.

Seguici su facebook

CENA DI BENEFICENZA RICORDANDO EMANUELE

Il bene si fa anche a tavola

La cena di beneficenza in memoria di Emanuele Combi

Quasi cento persone hanno preso parte alla cena di beneficenza organizzata a sostegno delle opere di solidarietà realizzate in Africa dal GMM in memoria di Emanuele Combi, il giovane di Vermezzo con Zelo (Mi)

Bedenken Sie bitte

Fünf Promille an den GMM:
Für Sie ein kleines
Kreuzchen für andere eine große Hilfe.

Steuernummer: 91014610215

scomparso prematuramente, ormai quasi dieci anni fa. L'iniziativa, promossa come ogni anno dai genitori e dagli amici di Emanuele, si è svolta, nel periodo prenatalizio, presso il ristorante "Il Glicine" di Carpenzago, frazione di Robecco sul Naviglio. La bella serata è stata l'occasione per far conoscere l'attività svolta in Africa, per la precisione in Benin, oltre che per raccogliere fondi, con una sottoscrizione a premi. A tutti un grazie di cuore da parte del GMM per il sostegno e la grande disponibilità.

INIZIATIVA DEGLI STUDENTI MERANESI

Un mercatino alla scuola Gandhi

Anche un mercatino di piccoli oggetti d'artigianato, nell'atrio della scuola, può portare un aiuto all'Africa. Lo dimostrano i ragazzi della scuola secondaria di secondo grado "Gandhi" di Merano che, nei giorni precedenti le vacanze natalizie, hanno dato vita ad un gesto di solidarietà a sostegno delle attività del GMM.
La proposta è partita dalla professoressa Isabella Pasotto che in più occasioni ha invitato nella scuola meranese il fondatore del GMM, Alpidio Balbo, ed il responsabile dei progetti, Fabrizio Arigossi. "Mi sono chiesta cosa potessi fare nel mio piccolo sia per portare un aiuto, sia per sensibilizzare i ragazzi a dare una mano per alleviare la situazione dei loro coetanei africani meno fortunati", spiega l'insegnante della scuola "Gandhi".
Anche con l'aiuto di alcune conoscenti, sono state preparate delle decorazioni natalizie e, grazie alla disponibilità del dirigente scolastico, Giuseppe Aiello, è stato allestito, con la partecipazione di studenti ed insegnanti, un banchetto nell'atrio della scuola per la raccolta delle offerte. "I ragazzi si sono sentiti molto coinvolti e mi piacerebbe che diventasse un evento sentito", conclude la professoressa Pasotto.

La professoressa Pasotto (a destra nella foto) al banchetto allestito alla scuola Gandhi

A tutti coloro che hanno contribuito a questa bella iniziativa va il ringraziamento di cuore del GMM.

Il GMM sul Web

Per seguire l'attività del GMM durante tutto l'anno, visitate il nostro sito

www.gruppomissionariomerano.it

Troverete gli aggiornamenti sui progetti in corso e le informazioni sulla vita e le iniziative della nostra associazione e potrete, inoltre, consultare le gallerie fotografiche ed i filmati prodotti nel corso degli anni dal GMM.

UN CALENDARIO PER L'ORFANOTROFIO

Borgagne, un altro anno con i bambini di Ouénou

Il calendario di solidarietà per Ouénou

Prosegue il gemellaggio tra l'orfanotrofio di Ouénou, villaggio nel nord del Benin, e Borgagne, borgo storico del Salento. L'associazione "Ouenou Solidarietà Borgagne" ha pubblicato, come ogni anno, il calendario 2025 per raccogliere fondi in favore del centro d'accoglienza "Sainte Marie" di Ouénou, che fa capo alla diocesi di N'Dali retta da mons. Martin Adjou.

I proventi del calendario della solidarietà 2025 serviranno per acquistare alcune componenti per il trattore utilizzato nell'orfanotrofio di Ouénou.

Il calendario, che propone ogni mese una foto scattata da Angelo Pellegrino, in occasione dei suoi viaggi in Benin, è stato realizzato grazie al sostegno economico dell'organizzazione di volontariato "Michela" l'Angelo Farfalla e della REI Srl e con il contributo volontario di Enrico Serino per la parte grafica.

IL GMM ALLA FESTA DI SANTA LUCIA

Alla sagra per l'Africa

A Ballino, frazione del comune di Fiavè, in provincia di Trento, si è rinnovata la tradizione della festa di Santa Lucia, patrona del paese. Alla sagra, lo scorso 13 dicembre, come avviene ormai da alcuni anni, è stato presente anche il GMM "Un pozzo per la vita".
All'organizzazione della festa ha partecipato attivamente tutta la comunità. Tra le più attive, come sempre, sono le donne del paese - in particolare Adele, Agnese, Marisa, Silvana e Mara - che preparano dolci, vin brulé e cioccolata calda per i partecipanti alla sagra.
Grazie all'iniziativa di Vilma Bombardelli, componente del direttivo del GMM, e con la partecipazione del vicepresidente, Franco Fasoli, anche quest'anno è stato organizzato il "vaso della fortuna", con premi offerti da amici e conoscenti o prodotti artigianalmente, con l'obiettivo di raccogliere fondi a sostegno dell'attività in Africa.
A tutti gli amici di Ballino va il nostro più sentito ringraziamento per il sostegno che si rinnova ogni anno.

Vilma Bombardelli e Franco Fasoli con alcuni volontari della sagra di Ballino

NUOVO CONCERTO A MAGGIO A BOLZANO

Adotta un letto con i Suzuki & Friends

Nuovo appuntamento, quest'anno, con i Suzuki & Friends. Domenica 11 maggio 2025, alle ore 18, è in programma, presso il Teatro Comunale di Gries a Bolzano, il concerto di beneficenza dei piccoli violinisti

I giovani musicisti che hanno preso parte al concerto dello scorso anno

Suzuki della professoressa Ilaria Miori a sostegno del reparto di pediatria dell'ospedale "St. Jean de Dieu" di Tanguieta, in Benin. I fondi raccolti saranno destinati infatti a sostenere l'iniziativa "Adotta un letto" per garantire le cure ai piccoli pazienti.
Al concerto, come lo scorso anno, prenderanno parte anche altri gruppi della Scuola di Musica "Vivaldi": I CORIandoli ed il Coro Giovanile Insolite Note di Passaggio diretti dalla professoressa Anita Degano ed i Chicks Band e Nameless Band diretti dalla professoressa Giuliana Beberi.

ANCHE IL GMM AL CONCERTO

I 40 anni delle Pleiadi

C'è stato anche uno spazio per la solidarietà al concerto "Come le Stelle", uno degli appuntamenti con cui lo Showchoir Vocalists "Le Pleiadi" ha festeggiato i 40 anni di attività, al quale è intervenuto anche il GMM "Un pozzo per la vita".
Lo scorso sabato 23 novembre, al Nuovo Teatro di San Giacomo (Bz), il coro "Le Pleiadi", fondato nel 1984 dalla Maestra Lucia Targa ha offerto due ore di spettacolo, spaziando tra diversi generi musicali, accompagnato dalla Merano Pop Symphony Orchestra. Il GMM rivolge un sentito ringraziamento agli organizzatori della serata ed un caloroso augurio allo Showchoir per l'importante traguardo raggiunto.

Lo spettacolo per i 40 anni dello Showchoir Vocalists "Le Pleiadi"

Folgt uns auf facebook

POST SCRIPTUM

Opportunità concrete con un gesto d'amore

Care Amiche e cari Amici del GMM,
grazie alla vostra generosità ed al vostro costante impegno, il GMM continua a portare speranza e sviluppo in Africa, con particolare attenzione al Benin, ma anche al Togo e al Burkina Faso. I progetti realizzati e in corso sono numerosi e fondamentali per migliorare la vita di tante persone. Nelle pagine di questo giornale avete trovato informazioni sulle opere più significative realizzate nell'ultimo anno e su quelle in programma per il 2025. Questi interventi non solo forniscono istruzione e cure mediche, ma restituiscono dignità a chi, altrimenti, sarebbe lasciato indietro.
Oltre alle grandi strutture, il GMM sostiene iniziative forse meno visibili ma altrettanto preziose. Le borse di studio garantiscono a molti giovani africani la possibilità di diventare medici, insegnanti, tecnici, contribuendo alla crescita del loro Paese. Attraverso il "sostegno a distanza", offriamo protezione e istruzione a centinaia

Studenti in Benin al ritorno da scuola

di bambini ospitati in orfanotrofi e centri nutrizionali.
Tutte queste opere e queste iniziative vengono realizzate o sostenute dal GMM grazie alle donazioni - e alla fiducia - di tanti benefattori ed al contributo dai fondi dell'8 per mille della Conferenza Episcopale Italiana o di enti pubblici come la Provincia autonoma di Bolzano o la Regione autonoma Trentino Alto Adige. Non posso dimenticare l'aiuto prezioso che ci viene confermato, ogni anno, da realtà importanti della vita economica locale, come Terme Merano o il Merano WineFestival e anche da tanti amici e gruppi di sostegno attivi in diverse regioni italiane.
Ogni donazione è un gesto d'amore che si trasforma in opportunità concrete per tante persone, giovani e adulte. Vi ringrazio di questo e so che continueremo ad avervi al nostro fianco. Da parte nostra, ci impegniamo a proseguire l'opera di solidarietà con lo stesso slancio ed entusiasmo che Alpidio Balbo, come dimostra il suo recente viaggio in Benin, ancora oggi, dopo 54 anni, testimonia a ciascuno di noi.

Roberto Vivarelli
presidente GMM

UN POZZO PER LA VITA anno XXXIII n. 1/2025
Periodico semestrale del Gruppo Missionario "Un pozzo per la vita" - Merano ODV

39012 Merano - Via Foscolo 1
tel/fax 0473 446400
www.gruppomissionariomerano.it
info@gmm-ong.org

gefördert von Stiftung Fondazione Sparkasse sostenuto da

Autorizzazione del Tribunale di Bolzano n. 24/92
Direttore responsabile: Giuseppe Marzano
Stampa: Tipografia Unionprint, Via Postgranz 8/C, Merano
Poste Italiane Spa - Spedizione in a.p. - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2 NE/BZ

Nella prima di copertina, bambini nel villaggio di Firou in Benin (Foto Press Arigossi)

I nostri conti correnti
Unsere Konten

Conto corrente postale
Postkontokorrent
n. 15004393

Banca Popolare dell'Alto Adige - Merano
Volksbank - Meran
IBAN: IT47 A058 5658 5900 4057 0118 036

Banca Nazionale del Lavoro - Meran/o
IBAN: IT19 V010 0558 5900 0000 0003 562

Cassa di Risparmio di Bolzano
Südtiroler Sparkasse:
IBAN: IT38 P060 4511 6020 0000 0009 402

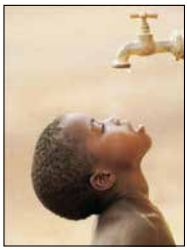
Credito Emiliano - Modena
IBAN: IT30 S030 3212 9010 1000 0306 607

Banca Intesa San Paolo
IBAN: IT40 W030 6909 6061 0000 0116 344

Cassa Raiffeisen Val Badia
IBAN: IT05 S080 1058 3400 0030 0023 302

Dona con PayPal
o carta di credito

Spenden Sie mit PayPal
oder Kreditkarte



Per informazioni:

GMM - Gruppo Missionario
"Un pozzo per la vita" Merano
GMM - Missionsgruppe Meran
"Ein Brunnen zum Leben"
Via Foscolo Str., 1 - 39012 Merano Meran
Tel./Fax: 0473 446 400
E-mail: info@gmm-ong.org